Città di Cuneo

Città di
Borgo San Dalmazzo

libretto d'istruzioni per il tuo primo voto

La Democrazia inizia da Te!



con il sostegno di

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

INDICE

Il voto

Quale impatto ha sulla nostra vita

Cittadinanza attiva e partecipazione

Disinformazione

La Democrazia inizia da Te

1. Il voto



Perché è importante?

Il voto è il **primo gesto di partecipazione democratica**. È il momento in cui **da spettatore diventi protagonista**: la tua **voce** inizia ad essere **ascoltata** e **presa in considerazione.**

A **18 anni** puoi finalmente ***contribuire nelle decisioni*** importanti **che incidono sulla tua vita quotidiana.**



In quale modo?

- Influenzando le **decisioni** che verranno adottate su ***scuola, lavoro, ambiente, diritti digitali.***
- Scegliendo **chi ti rappresenterà** nelle istituzioni: dalle più vicine come il **Comune**, a quelle più lontane come l'**Unione europea.**
- Incidendo sulla direzione che prenderanno il **Paese** e **l'UE** nei prossimi anni.
- **Difendendo la democrazia,** perché partecipare significa **proteggere la libertà**, il **pluralismo** e **l'uguaglianza.**

Votare significa esserci perché la tua opinione conta e il futuro riguarda anche te!

Chi può votare?

In **Italia** puoi votare se:

- hai **18 anni compiuti**, entro il giorno del voto
- sei **cittadino/a italiano/a**
- sei iscritto alle **liste elettorali del tuo Comune** (l'iscrizione è automatica al compimento dei 18 anni)
- possiedi **tessera elettorale e documento d'identità valido**

Per le elezioni europee possono votare anche i **cittadini dell'Unione europea** residenti in Italia, se registrati alle liste aggiunte del Comune.



Come si vota?

Per **votare** devi seguire alcuni semplici passaggi:

- Vai al **seggio** indicato sulla tua **tessera elettorale**.
- Mostra il **documento d'identità** e la **tessera elettorale** al presidente di seggio.
- Ricevi la scheda elettorale e vai nella **cabina indicata**.
- Metti una **X** sul simbolo della **lista che vuoi sostenere** (se previsto dal tipo di elezione, puoi indicare una o più preferenze, scrivendo il nome dei candidati accanto al simbolo scelto)
- Piega la scheda e inseriscila nell'**urna**.



Quando si vota?

In **Italia** si vota quando **scade il mandato delle istituzioni** o quando vengono **indette nuove elezioni.**

- ***Elezioni politiche nazionali:*** ogni 5 anni, salvo scioglimento anticipato del Parlamento.
- ***Elezioni europee:*** ogni 5 anni, in una finestra comune per tutti i Paesi dell'Unione Europea.
- ***Elezioni regionali:*** ogni 5 anni, con date stabilite da ciascuna Regione.
- ***Elezioni comunali*:** ogni 5 anni, con date fissate dal Ministero dell'Interno.
- ***Referendum*:** indetti quando richiesti dalla Costituzione.

Per conoscere la data esatta della prossima elezione è sempre importante controllare le **comunicazioni ufficiali su:** il sito del Ministero dell'Interno, il sito del Comune di residenza, il sito della Regione e i siti competenti dell'Unione Europea.

Quali sono le elezioni a cui un cittadino italiano può partecipare?

In quanto cittadino/a italiano/a, uno ha a disposizione **quattro livelli principali di rappresentanza democratica,** che vanno dalle elezioni del **Sindaco e della Giunta comunale,** fino alle **elezioni degli europarlamentari** che siedono all'interno del Parlamento europeo.
Ognuno di questi livelli di elezione democratica è caratterizzato dalla **formazione di un organo di rappresentanza democratica**, cioè formato da membri eletti direttamente dai cittadini.



I principali sistemi elettorali

1 Maggioritario a turno unico

Il territorio viene diviso in **tanti collegi quanti sono i seggi da assegnare.** In ogni collegio si presenta **un candidato per partito.** Chi prende anche solo un voto in più degli altri vince il seggio. Paesi come il Regno Unito, Stati Uniti e Canada seguono questa regola elettorale.

2 Maggioritario a doppio turno

Il territorio viene diviso in collegi uninominali, ma per vincere al primo turno è necessaria la **maggioranza assoluta** (il 50% +1 dei voti). Se nessun candidato la ottiene si passa al secondo turno (il ballottaggio) a distanza di una o due settimane. In Francia vige questo sistema.

3 Proporzionale puro

È un sistema che mette al primo posto la **rappresentatività**. La percentuale di seggi che un partito ottiene in Parlamento deve essere l'esatta copia della percentuale di voti ottenuti a livello nazionale. I Paesi Bassi seguono questa legge elettorale.

4 Sistema misto compensativo

La metà dei deputati viene eletta con il sistema **maggioritario** nei collegi uninominali, mentre l'altra metà tramite **liste proporzionali.** Poi si passa alla **compensazione**: il numero totale dei seggi di ciascun partito in Parlamento viene calcolato in base alla percentuale del voto proporzionale. L'elezione del Bundestag tedesco segue questa regola.

In Italia

Dal 2017 vige la legge elettorale **Rosatellum** (nome che deriva dal suo relatore, Ettore Rosato) che rientra nei **sistemi misti.**
A differenza dalla Germania, **in Italia non c'è un secondo momento compensativo,** ma un semplice sistema misto parallelo.
Circa il **37%** dei seggi viene assegnato tramite **collegi uninominali** (147 seggi alla Camera e 74 al Senato). Il **61%** dei seggi viene assegnato tramite **sistema proporzionale di listini bloccati** (da 2 a 4 nomi). Sono 245 seggi alla Camera e 122 al Senato. Il restante **2%** viene riservato al **voto degli italiani residenti all'estero**, assegnati con metodo proporzionale e preferenze (8 seggi alla Camera e 4 al Senato). Ci sono delle **soglie minime** da raggiungere pari al 3% per singoli partiti e 10% per le coalizioni di partiti per avere rappresentanza in Parlamento.

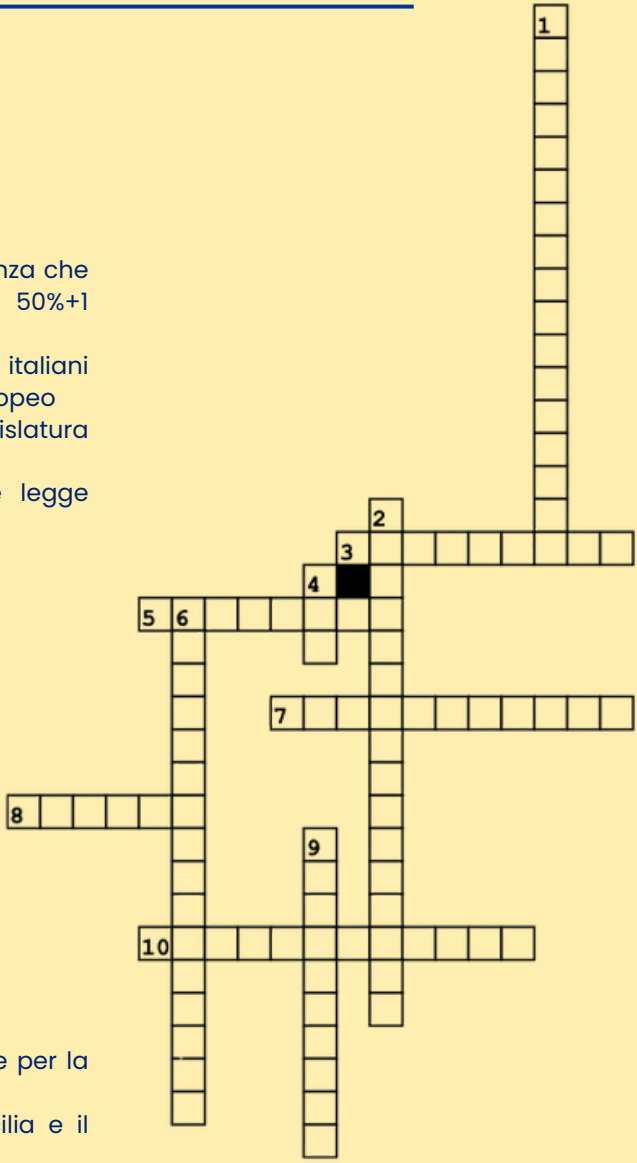
E' in discussione una riforma del sistema elettorale

QUIZ TIME!

Metti alla prova le tue conoscenze

ORIZZONTALI

3. membro della Giunta comunale
5. denominazione della maggioranza che richiede il voto favorevole del 50%+1 degli aventi diritto
7. numero di europarlamentari italiani che risiedono al Parlamento europeo
8. lasso di tempo di vita di una legislatura parlamentare (in anni)
10. nome del relatore dell'attuale legge elettorale italiana



VERTICALI

1. venne eletto democraticamente per la prima volta nel 1979
2. Io sono le regioni come la Sicilia e il Friuli Venezia Giulia
4. di mandati consecutivi per un Presidente di Regione
6. il luogo dove si reca l'elettore per esprimere il suo voto
9. possono essere abrogativi e costituzionali

2. Quale impatto ha il voto sulla nostra vita?

Spesso il voto viene concepito come qualcosa di **distante**, lontano dalla quotidianità delle persone e inutile per le proprie reali necessità.
È questo uno dei motivi principali per cui **l'astensionismo** cresce sempre di più, trasformandosi in un serio problema per il corretto funzionamento della democrazia stessa.
Il voto in Italia definisce la **possibilità** di esprimere liberamente la propria preferenza in occasione delle **consultazioni elettorali** (come sancito dall'articolo 48 della Costituzione).
Ma, di fatto, come si modifica concretamente la nostra vita di tutti i giorni attraverso una croce su una scheda?

Trasporti

Per capire quanto il voto sia concreto, basta osservare come inizia una giornata qualunque.
Quando la sveglia suona e si esce di casa per andare a scuola, in università o al lavoro, ci si scontra immediatamente con le decisioni prese da chi governa.
Il tempo passato ad aspettare un **autobus,** il costo dell'abbonamento mensile o la presenza di una **pista ciclabile** sicura sono il risultato diretto di come il Comune, la Regione o lo Stato hanno deciso di investire i soldi pubblici.



Ambiente

Lo stesso discorso vale per l'aria che respiriamo e per il futuro del pianeta. La **transizione ecologica** e la **lotta alla crisi climatica** non si fanno solo attraverso le buone abitudini individuali, ma richiedono scelte strutturali che solo la politica può imporre: finanziare le **energie rinnovabili**, sanzionare le grandi aziende che inquinano o mettere in sicurezza i territori per prevenire le alluvioni.



Istruzione e lavoro

Il **costo delle tasse universitarie,** la **disponibilità di alloggi per gli studenti fuorisede**, la qualità delle strutture scolastiche e, soprattutto, quello che succederà dopo il diploma o la laurea dipendono dalle leggi approvate in Parlamento.
È la politica a stabilire se uno stage debba essere retribuito dignitosamente o se il precariato debba rimanere la norma per chi entra nel mercato del lavoro.
Cedere alla tentazione del "tanto non cambia nulla" è la trappola più grande, perché non votare equivale a firmare una delega in bianco.





E dal punto di vista europeo?

Se oggi, ad esempio, possiamo viaggiare in un altro paese dell'Unione senza l'ansia di azzerare il credito telefonico, lo dobbiamo a norme come il **"Roam Like at Home",** che ha eliminato i costi di roaming. Anche il fatto di poter ricaricare i nostri dispositivi con un unico **cavetto USB-C,** indipendentemente dalla marca dello smartphone, è il risultato di una direttiva europea contro lo spreco elettronico.

Allo stesso modo, la nostra vita digitale è protetta da decisioni europee: il modo in cui i social network gestiscono i nostri dati personali o i paletti imposti allo sviluppo dell'intelligenza artificiale dipendono direttamente dalle **battaglie sui diritti digitali e sulla privacy** combattute al Parlamento europeo. Per non parlare della **libertà di viaggiare, studiare o formarsi all'estero,** resa accessibile a milioni di studenti grazie al programma **Erasmus+** e agli accordi di **Schengen**.

Persino la spesa al supermercato è profondamente influenzata da queste dinamiche. Gli **standard di sicurezza alimentare** dell'UE sono tra i più rigidi al mondo: ciò che finisce sulle nostre tavole è iper-controllato e privo di determinate sostanze chimiche o ormoni che l'Europa ha vietato per tutelare la nostra salute.

Sminuire l'importanza delle elezioni europee o considerarle come un voto "di serie B" significa **rinunciare a decidere sulla maggior parte delle regole che governano le nostre giornate**. Che si tratti di elezioni comunali, nazionali o europee, il meccanismo resta lo stesso: se non scegliamo noi la direzione da prendere, ci sarà sempre qualcun altro pronto a farlo al nostro posto.

Se non si è convinti di quanto sia centrale e fondamentale il ruolo del Parlamento europeo nella vita quotidiana si può consultare la sezione sui **"10 interventi chiave del Parlamento europeo per migliorare la vita quotidiana"**



Per rispondere alle **crisi che hanno colpito l'Europa negli ultimi anni** (pandemia e crisi climatiche) i deputati europei hanno approvato una serie di riforme concrete: dal finanziamento per la ripresa economica agli aiuti per l'ambiente, fino a regole pratiche per i consumatori, come l'obbligo del caricatore unico per i cellulari e leggi per proteggere la nostra privacy e sicurezza su internet.

Azioni che servono a rendere l'Europa più verde, digitale, equa e sicura per tutti.

Se **i giovani smettono di votare**, i partiti smetteranno di inserirli nelle loro priorità e nei loro programmi.

La scheda elettorale è l'unico strumento in cui il voto di un diciottenne ha esattamente lo stesso identico peso di quello di chiunque altro.

Non usarlo significa **regalare quel potere a qualcun altro, permettendogli di decidere al posto nostro.**



QUIZ TIME!

Pensi di sapere quanto il voto influenzi la tua vita di tutti i giorni?
Mettiti alla prova con questo ***"Vero o Falso!***"

---

1. **Il costo dell'abbonamento ai mezzi pubblici e la presenza di piste ciclabili dipendono anche dalle decisioni politiche su come investire i soldi pubblici.**
[ ] Vero
[ ] Falso

2. **La lotta alla crisi climatica dipende esclusivamente dai comportamenti individuali dei cittadini.**
[ ] Vero
[ ] Falso

3. **Gli standard di sicurezza alimentare dell'Unione Europea sono considerati tra i più rigidi e controllati al mondo.**
[ ] Vero
[ ] Falso

4. **Il Parlamento Europeo ha approvato una riforma che prevede lo stop alla vendita di nuove auto a benzina a partire dal 2035.**
[ ] Vero
[ ] Falso

3. Cittadinanza attiva e partecipazione

Dal punto di vista **giuridico**, la cittadinanza è definita come il *«vincolo di appartenenza di un individuo a uno Stato»*. Questo legame attribuisce a una persona uno specifico **status giuridico e comporta il riconoscimento di diritti e doveri.** La cittadinanza può essere acquisita, mantenuta o perduta e rappresenta il **rapporto formale tra il cittadino e lo Stato di cui fa parte.**

Oltre alla **cittadinanza nazionale,** esiste anche la **cittadinanza europea:** essa garantisce importanti diritti, tra cui la libertà di circolazione e soggiorno nei Paesi dell'Unione, nonché il diritto di votare e candidarsi alle elezioni comunali ed europee nello Stato membro in cui si risiede.
La cittadinanza europea è stata introdotta nel 1992 con il **Trattato di Maastricht:** da allora, ogni cittadino di uno Stato membro è automaticamente anche cittadino dell'Unione Europea e può beneficiare dei diritti previsti dai trattati europei. La cittadinanza, tuttavia, non è soltanto uno status giuridico.

Dal punto di vista sociologico rappresenta anche la **possibilità di partecipare pienamente alla vita della società.** Per questo motivo, dal punto di vista sociologico, la cittadinanza può essere distinta in tre dimensioni: **cittadinanza civile, politica e sociale.**

1 Cittadinanza civile

La cittadinanza civile comprende l'insieme dei diritti e delle libertà fondamentali riconosciuti a ogni individuo. Ne fanno parte, ad esempio, la libertà di pensiero, di espressione, di religione e di associazione, oltre al diritto all'uguaglianza davanti alla legge e alla tutela giuridica. Questi diritti permettono ai cittadini di vivere liberamente e di vedere garantita la propria dignità come persone.

2 Cittadinanza politica

Riguarda la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e alle decisioni pubbliche. Include il diritto di voto, la possibilità di candidarsi alle elezioni e di prendere parte all'attività di partiti, associazioni, movimenti e altre forme di partecipazione democratica. Attraverso la cittadinanza politica, i cittadini contribuiscono a determinare le scelte che influenzano la vita della collettività.

3 Cittadinanza sociale

Comprende quei diritti che consentono a tutti di vivere in condizioni dignitose e di partecipare pienamente alla società come il diritto all'istruzione, alla salute, alla sicurezza sociale e all'accesso ai servizi essenziali. Questi diritti hanno l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e di garantire a ogni persona pari opportunità di sviluppo e partecipazione.

Cittadinanza attiva e partecipazione democratica

Partecipare alla vita democratica non significa soltanto votare alle elezioni. Il voto è certamente uno degli strumenti più importanti a disposizione dei cittadini, ma la partecipazione continua anche tra un'elezione e l'altra.

La democrazia, infatti, non vive solo nel momento del voto, ma nell'**impegno quotidiano dei cittadini** che contribuiscono alla crescita e allo sviluppo della propria comunità.
Essere **cittadini attivi** significa interessarsi ai problemi del territorio, informarsi sulle decisioni delle istituzioni, esprimere le proprie opinioni in modo responsabile e contribuire al bene comune.

La partecipazione può assumere molte forme: dal **volontariato all'associazionismo**, dalla **partecipazione a incontri pubblici** alla **promozione di iniziative** per migliorare la comunità.

Come puoi partecipare attivamente alla vita democratica a livello locale, nazionale, europeo?

Volontariato e associazionismo

Un modo concreto per contribuire alla comunità è impegnarsi in attività che permettono di collaborare con altri giovani per rispondere ai bisogni del territorio e promuovere iniziative di interesse collettivo.
A questo link (www.lavoro.servizi.gov.it) trovi l'elenco completo di tutte le **associazioni** in provincia di Cuneo e in Italia, **dai un'occhiata!**

Un'altra possibilità è entrare a far parte della **Consulta Giovanile del proprio Comune**, ove presente.
Le Consulte Giovanili sono **organismi di partecipazione che rappresentano i giovani del territorio** e dialogano con l'amministrazione comunale. I loro membri possono avanzare proposte, organizzare eventi, esprimere pareri su temi che riguardano le nuove generazioni e promuovere iniziative di interesse pubblico.

Considera poi l'opportunità di iscriverti alla **sezione comunale o regionale di un partito politico** di cui condividi i valori, idee e programmi.
Entrare a far parte di un partito permette di partecipare a incontri, dibattiti, campagne informative, iniziative sul territorio e alla definizione delle proposte politiche, contribuendo concretamente al processo democratico.

Iniziative e opportunità nazionali ed europee

L'Unione europea offre ai cittadini numerose opportunità per partecipare direttamente alla vita democratica europea.
Una delle più importanti è l'**Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE)**, uno strumento che consente ai cittadini di chiedere alla Commissione europea di proporre nuove leggi su temi di interesse comune. Se un'iniziativa raccoglie almeno un milione di firme provenienti da diversi Stati membri, i promotori possono presentarla in un'udienza pubblica al Parlamento europeo. La Commissione europea è quindi tenuta a **esaminare la proposta e a decidere quali azioni intraprendere.**
Un'altra importante opportunità per i giovani è lo **European Youth Event (EYE)**, un incontro organizzato dal Parlamento europeo che **riunisce migliaia di giovani tra i 16 e i 30 anni provenienti da tutta Europa**. Durante l'evento, i partecipanti possono confrontarsi con esperti, attivisti e rappresentanti delle istituzioni europee, condividere idee sul futuro dell'Europa e contribuire alla formulazione di proposte che possono essere successivamente presentate ai deputati del Parlamento europeo.



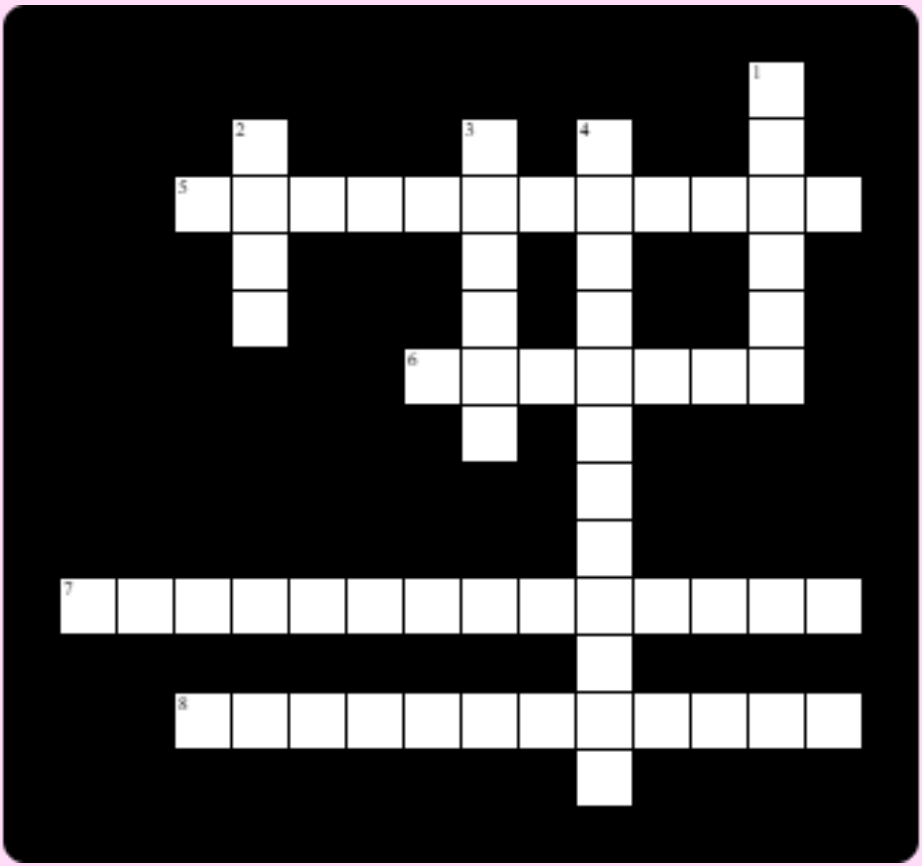
Qui di seguito altre fonti in cui puoi trovare **informazioni e opportunità** per partecipare attivamente alla **vita democratica a livello locale, nazionale ed europeo:**

- **Portale europeo per i giovani:** www.youth.europa.eu/home_it.
- **Portale dei giovani** (esperienze di volontariato): www.portaledeigiovani.it.
- **Eurodesk Italia / Torino:** www.eurodesk.it.
- **Europe Direct Piemonte Area Sud-Ovest:** www.europedirect.comune.cuneo.it.
- **Apiceuropa ETS**: www.apiceuropa.com.
- **Informagiovani Cuneo** (o del tuo comune): www.instagram.com/informagiovani_cuneo
- **Consulta giovanile di Cuneo:** www.instagram.com/consultagiovanilecuneo.
- **Piemontegiovani:** www.piemontegiovani.it.
- **Parlamento Giovanile Europeo**: www.eypitaly.org.
- **Agenzia Italiana per la Gioventù:** www.agenziagioventu.gov.it.



QUIZ TIME!

Metti alla prova le tue conoscenze



ORIZZONTALI

5. L'insieme dei cittadini che formano la comunità, le cui scelte sono determinate dalla partecipazione politica.
6. La cittadinanza che si aggiunge a quella nazionale se si fa parte dell'UE .
7. Le disparità che i diritti sociali mirano a ridurre per garantire pari opportunità.
8. Il vincolo formale e identitario che unisce un individuo a uno Stato specifico.

VERTICALI

1. La garanzia di protezione e salvaguardia dei propri diritti davanti alla legge.
2. Il diritto principale della cittadinanza politica che si esercita alle elezioni.
3. La specifica condizione giuridica che comporta il riconoscimento di precisi diritti e doveri per il cittadino.
4. La libertà di movimento garantita all'interno dei confini dell'Unione Europea.

4. La disinformazione

Nel mondo di oggi, i social network sono la **principale fonte di informazione.**

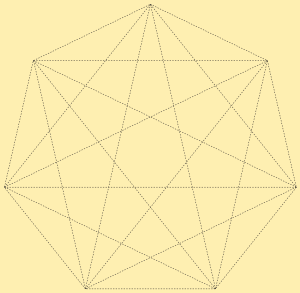
Questo vale per tutte le età, ma soprattutto per i più giovani. **In Italia, 2 ragazzi su 3 si informano attraverso creator e news influencer.**

Ma... Quante delle notizie che vedi ogni giorno sui social sono davvero affidabili?

Per **disinformazione** si intendono **contenuti deliberatamente manipolati** e diffusi con l'obiettivo di ingannare il pubblico e raggiungere determinati scopi strategici, politici o economici. Ad esempio, possono essere utilizzati per ridurre la fiducia nelle istituzioni, nelle elezioni o nei processi democratici, oppure per influenzare i risultati elettorali.7

!!Attenzione: un contenuto non deve essere per forza completamente falso per essere considerato disinformazione.

La **manipolazione** può assumere molte forme diverse. Spesso consiste nel presentare informazioni fuori contesto, accompagnate da titoli o immagini fuorvianti, oppure far passare un contenuto reale per qualcosa che in realtà non è.



1 **I bot**

account automatizzati che interagiscono online, spesso fingendo di essere persone reali

2 **I troll**

persone che promuovono determinate narrazioni oppure cercano di bullizzare, distrarre o confondere il dibattito online

3 **La manipolazione emotiva**

contenuti che fanno leva su emozioni come rabbia o paura. Questi contenuti manipolati tendono a diffondersi molto più velocemente di quelli basati su fatti verificati e affidabili

4 **I deepfake**

video, foto e registrazioni audio manipolati grazie all'intelligenza artificiale

5 **Le camere dell'eco (Echo Chambers)**

ambienti online in cui gli utenti vengono esposti quasi esclusivamente a informazioni che confermano le loro idee, rafforzando e radicalizzando le proprie convinzioni

6 **I titoli clickbait**

articoli con titoli sensazionalistici che non rappresentano realmente il contenuto del testo. Ricordate: non informatevi mai leggendo soltanto il titolo!

Esiste un legame strettissimo tra **libertà**, **informazione** e **democrazia**. La libera circolazione delle informazioni favorisce infatti **il confronto tra idee diverse e il reciproco arricchimento**. Tutto questo è essenziale per il bene comune e per esercitare in modo consapevole la sovranità popolare prevista dall'**art.1 della nostra Costituzione.**



Cosa posso fare per contribuire a contrastare la disinformazione?

Fermati un attimo e rifletti prima di condividere!

La disinformazione viene alimentata quando le persone premono troppo velocemente il tasto "mi piace" e "condividi", probabilmente senza nemmeno aver letto ciò che sta per condividere.

Come riconoscere le notizie false:

controlla il contenuto: i fatti e le cifre sono accurati? È di parte? Se la **fonte** è professionale, un articolo con un parere di parte dovrebbe essere segnalato. Diffida delle notizie troppo belle, o che cercano di suscitare rabbia o paura.

controlla l'organo di stampa: controlla l'**URL**, la sezione **"chi siamo?"**, verifica chi lo finanzia o cosa dicono altre fonti.



controlla l'autore: questa persona esiste? Utilizza un nome fittizio?



controlla le fonti: le fonti usate sono affidabili? Gli esperti citati sono veri specialisti?



controlla le immagini: controlla ogni segno che possa indicare **manipolazione** o **creazione IA** (numero non normale di dita o gambe, capelli sfumati...)

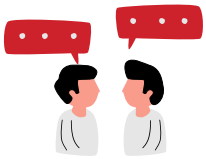
rifletti prima di condividere



metti in dubbio i tuoi preconcetti: leggi articoli o fonti di testate o persone che non siano del tuo stesso partito o ideologia.



inizia anche tu a sfatare i falsi miti: resta aggiornato sui nuovi trucchi. **Segnala le notizie false.** Parlane con gli amici.



QUIZ TIME!

Metti alla prova le tue conoscenze

1. **Quale dei seguenti è un esempio di disinformazione?**

[ ] Un articolo condiviso sui social afferma che bere acqua con limone può curare qualsiasi tipo di cancro, senza citare fonti scientifiche.
[ ] Il sito del Ministero della Salute pubblica le nuove linee guida sulle vaccinazioni.
[ ]Un quotidiano nazionale riporta i risultati di uno studio scientifico citando i ricercatori coinvolti.

2. **Osserva i seguenti titoli: qual è quello vero?**

[ ] Un gruppo di ricercatori sostiene di aver trovato un metodo per ricaricare completamente uno smartphone in 5 secondi senza danneggiare la batteria [Pubblicato su techworld24.info]
[ ] Il governo italiano valuta l'introduzione di una patente obbligatoria per l'utilizzo dei social network da parte degli adulti [Pubblicato su notizieflash.eu]
[ ] I ricercatori hanno utilizzato l'intelligenza artificiale per aiutare a identificare nuovi antibiotici potenzialmente efficaci contro batteri resistenti ai farmaci [Pubblicato da Nature]

3**. Osserva i seguenti titoli: quale di questi non è fake news?**

[ ] La Commissione Europea approva una legge che vieta ai cittadini di prelevare più di 200 euro al mese in contanti per favorire i pagamenti digitali [Pubblicato su EuropaLibera24]
[ ] Il Parlamento italiano approva una norma che rende obbligatorio il voto alle elezioni politiche, con una multa di 500 euro per chi non partecipa [Pubblicato su PoliticaOggi]
[ ] Il Parlamento Europeo approva il regolamento sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), che introduce obblighi differenziati in base al livello di rischio dei sistemi di IA [Pubblicato dal Parlamento Europeo]

5. La democrazia inizia da Te!



Il progetto “La Democrazia inizia da Te” ha ricevuto il contributo della **Fondazione Compagnia di San Paolo** nell’ambito del bando ***“Feste del Primo Voto”*** che si propone di promuovere il primo voto come passaggio simbolico e consapevole alla cittadinanza attiva, attraverso iniziative capaci di rafforzare il senso di cittadinanza democratica tra i/le giovani, il consolidamento di reti locali orientate alla partecipazione e la diffusione di pratiche innovative e replicabili sul territorio nazionale.

“La Democrazia inizia da Te” è un progetto promosso dal **Comune di Cuneo**, in collaborazione con il **Comune di Borgo San Dalmazzo, Apiceuropa ETS, Dispari Teatro e l’Istituto di Istruzione Superiore “S.Grandis” di Cuneo.**

Il percorso si rivolge ai **giovani neoelettori e ai cittadini tra i 18 e i 35 anni,** con l'obiettivo di **promuovere una partecipazione consapevole e attiva alla vita democratica.**

Attraverso **attività laboratoriali, incontri, momenti di confronto e iniziative sul territorio**, i giovani saranno coinvolti in prima persona, diventando protagonisti di esperienze capaci di rafforzare il loro ruolo di cittadini attivi.

Il percorso offrirà inoltre l'**occasione di approfondire la storia del suffragio universale**, conoscere buone pratiche di cittadinanza attiva sviluppate a livello locale ed europeo e riflettere sulle cause dell'**astensionismo,** individuando strumenti e strategie per contrastarlo.

La Democrazia inizia da Te vuole **trasformare la partecipazione in un'esperienza concreta,** valorizzando il protagonismo giovanile e rafforzando il dialogo tra istituzioni, comunità educante e società civile. Perché **una democrazia forte nasce da cittadini informati, consapevoli e pronti a fare la propria parte.**

Scansiona il QR Code per accedere a contenuti extra!

